

Inchiesta Ato Il direttore Checchagini: "Ghinelli e l'assemblea non proseguano sulla strada degli aumenti tracciata fino ad oggi"

Rifiuti, da Confesercenti l'appello ai sindaci: "Verifica sulle tariffe"



Le posizioni di Popolari per Arezzo e di Jacopo Apa, capogruppo di Forza Italia a Palazzo Cavallo

Bufera rifiuti
Intervento di Mario Checchagini, direttore di Confesercenti Arezzo

AREZZO

La bufera rifiuti impone una svolta: a partire dai costi in bolletta. La richiesta porta la firma di Mario Checchagini, direttore di Confesercenti Arezzo, che l'ha inviata al sindaco Alessandro Ghinelli e a tutta l'assemblea dell'Ato rifiuti Toscana Sud.

Un intervento, quello di Checchagini, che si fonda "sulle esigenze degli utenti e degli imprenditori in particolare che, in questi anni, si sono visti aumentare il costo del servizio". Il direttore dell'associazione di categoria di Via Fiorentina parte proprio dalle bollette. "L'indagine - ha sottolineato Checchagini - sulle presunte irregolarità relative all'assegnazione del servizio dei rifiuti ha messo in evidenza alcune distorsioni del sistema dei rifiuti. Adesso, in attesa dell'accertamento sulle responsabilità, come associazione di categoria ci preme la questione delle tariffe che gravano sulle aziende e sugli utenti".

"Confesercenti - puntualizza il direttore - ha il timore che costi impropri del sistema siano finiti nelle tariffe. E non accusiamo certamente l'assemblea dei sindaci, anch'es-

L'intervento del vicesindaco di Terranuova. Il Comitato Podere Rota: "Continueremo a monitorare" "Impegno dei Comuni per ricostituire la piena funzionalità dell'Ato"

VALDARNO

Anche nel territorio del Valdarno si susseguono le prese di posizione in seguito all'inchiesta sulla gara per l'assegnazione del ciclo dei rifiuti da parte di Ato Toscana Sud.

"Come amministrazioni dobbiamo impegnarci affinché sia ricostituita nel più breve tempo possibile la piena funzionalità dell'Ato. Abbiamo piena fiducia - dice il vicesindaco di Terranuova Mauro Di Ponte - nel lavoro della magistratura e confidiamo che faccia chiarezza nel più breve tempo possibile. Come ammini-



strazioni comunali intanto dobbiamo impegnarci affinché sia celermente ricostituita la piena funzionalità dell'Ato, per garantire al meglio l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Solo quando la giustizia avrà fatto il proprio corso - aggiunge Di Ponte - sarà possibile accertare le reali responsabilità".

Su quanto accaduto arriva anche l'intervento del comitato Vittime della discarica di Podere Rota: "Continueremo a monitorare la questione e a essere presenti in tutte le forme a noi possibili, anche perché - puntualizza il comitato - quello che ci preme oltre al problema legato ai soldi è la salute dei cittadini".

M.B.

si vittima del sistema creato. Però a questo punto ai sindaci spetta il dovere di vigilare e verificare se le delibere che hanno previsto incrementi tariffari non siano state viziata. Al primo cittadino di Arezzo, Alessandro Ghinelli, oggi presidente Ato, e agli altri sin-

daci chiediamo l'impegno a far sì che il meccanismo nato per garantire una maggior efficienza del servizio e renderlo meno costoso, non prosegua sulla strada di aumento delle tariffe tracciata fino ad oggi".

"Come associazione di cate-

goria - conclude Mario Checchagini - più volte abbiamo portato avanti la voce degli associati che si interrogavano del caro bolletta. Adesso Confesercenti ritiene che si debba dare una svolta partendo dalle tariffe. C'è bisogno di ridurle. Crediamo che una

politica di risparmio debba essere l'unica e decisiva risposta ad una vicenda che non avremmo mai voluto commentare".

E sulla vicenda, nei giorni scorsi, si sono registrati anche a livello locale gli interventi delle forze politiche.

"Gli Ato devono essere capaci di tutelare e di garantire i diritti dei cittadini - la posizione dei Popolari per Arezzo - Le famiglie devono essere informate e chiamate a partecipare alle scelte, soprattutto a quelle che implicano una tassazione: va valorizzato il sacro principio della democrazia 'no taxation without representation'". Dai Popolari arriva la richiesta di regole e vincoli severi per queste strutture. "sorte ufficialmente per fini lodevoli come l'ottimizzazione e la razionalizzazione dei costi, ma che hanno bisogno di meccanismi maggiormente trasparenti e di maggiori ritorni in termini di qualità e di efficienza".

Per Jacopo Apa, capogruppo di Forza Italia a Palazzo Cavallo, "solo grazie al coraggio del sindaco Ghinelli, che ha affrontato la situazione in modo rapido e deciso, abbiamo ottenuto che fosse garantita la continuità tecnica ed amministrativa dell'Ato Sud. Un decisionismo che ha ristabilito la situazione e che ha portato persino il presidente della Regione, Enrico Rossi, a condividere le parole e l'operato del sindaco di Arezzo".

La lettera dell'associazione e degli Amici di Banca Etruria al presidente del Consiglio: ci riceva martedì 22, nella ricorrenza dell'entrata in vigore del Decreto

Le Vittime del Salvabanche chiedono un incontro a Matteo Renzi

AREZZO

Martedì prossimo, 22 novembre, saranno a Roma, per una manifestazione che li porterà in Via Nazionale, davanti alla sede di Banca d'Italia. Un luogo ma soprattutto una data fortemente simbolica, quelli scelti dall'associazione Vittime del Salvabanche e dagli Amici di Banca Etruria, visto che quel giorno, un anno fa, entrava in vigore il decreto che ha posto in risoluzione Banca Etruria, Banca Marche, CariChieti e CariFerrara. "Azzerando" le azioni e le obbligazioni subordinate di migliaia di risparmiatori. E martedì le delegazioni delle due associazioni vorrebbero incontrare il presidente del Consiglio Matteo Renzi. La richiesta è contenuta in una lettera che è partita nei giorni scorsi, indirizzata a Palazzo Chigi, "per un incontro formale ed ufficiale - si legge - per il giorno 22 novembre, data di ricorrenza del Decreto. "Le chiediamo di poterla incontrare - scrivono le due associazioni - per un confronto e per ascoltare le nostre storie personali, la frustrazione e il senso di impotenza che ci è stato imposto dall'alto. La sentiamo parlare di tassi di interesse e per questo le allegiamo il documento che mostra come i tassi di interesse delle obbligazioni subordinate, messi a confronto con quelli dei titoli di Stato, sono per la maggior parte con rendimenti inferiori".

"Inoltre - si legge ancora nella missiva indirizzata a Matteo Renzi - il decreto sui rim-

borsi forfettari ha dato vita ad ulteriori frustrazioni create proprio dall'iniquità intrinseca dallo stesso decreto (...) Le ricordiamo che solo 4mila obbligazionisti su 12.500 verranno rimborsati parzialmente e ancora non ci è dato sapere se questi rimborsi saranno tassati a 26%". Nella lettera - firmata da Letizia Giorgianni, Vincenzo Lacroce, Sil-

via Battistelli e Alvise Aguti - si toccano poi i temi della Commissione parlamentare d'inchiesta che doveva essere istituita, dei possibili esuberanti sul fronte dei posti di lavoro, dell'attesa per il decreto che dovrà regolamentare l'arbitrato e, infine del cosiddetto "bail in anticipato". Intanto, sul fronte vendita, si attende la decisione della Bce sulla proposta

di Ubi per Etruria, Marche e Chieti. Giovedì 24 la proposta sarà esaminata dal Supervisory board della Banca centrale europea, mentre i tecnici di Deloitte sono da qualche settimana impegnati nella due diligence dei tre istituti sui quali si è concentrato l'interesse di Ubi.

M.A.

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio sabato pomeriggio ospite del Pd alla Casa delle Culture Tommaso Nannicini "spiega" la Legge di Stabilità

AREZZO

Il coordinamento provinciale del Partito Democratico di Arezzo promuove per sabato 19 novembre un incontro per affrontare i temi legati alla Legge di Stabilità che ha già iniziato il suo iter parlamentare.

All'iniziativa parteciperà il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Tommaso Nannicini che ne ha seguito la stesura e che è l'autore della proposta di riforma delle pensioni.

"Proprio in queste settimane il Governo e il Parlamento stan-



no lavorando ad una manovra che dia slancio alla crescita del nostro Paese, sostiene lo svilup-

po e risolve alcune questioni di rilevanza sociale dando risposte concrete ai nostri cittadini -

ha spiegato il segretario provinciale Pd Massimiliano Dindalini, presentando l'iniziativa - La presenza di Tommaso Nannicini permetterà un confronto nel merito con i cittadini, le categorie e il tessuto economico del nostro territorio che invitiamo a partecipare affinché le proposte ed i problemi avvertiti nella nostra provincia possano essere discussi e portati all'attenzione dell'azione del Governo". L'appuntamento è per sabato 19, a partire dalle 16.30, alla Casa delle Culture di Arezzo.